

Comune di San Pietro in Gu

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 – 2019 -2020

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	6
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	7
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	10
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	10
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	11
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	12
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	12
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	13
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	13
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	13
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	14
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	15
4.1) Le spese correnti	Pag.	15
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	17
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	19
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	19
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	20
4.2.3) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	20
4.3) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	21
4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	21
4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	22
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	23
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	23
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	23
9) Societa' Partecipate	Pag.	23
10) Risultato amministrazione presunto	Pag.	24
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	26
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	26

1) PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

1. il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
2. schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
3. reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
4. diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
5. sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
6. è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;

La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da

evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione del triennio considerato chiude in pareggio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

Di seguito si riportano il quadro generale riassuntivo e gli equilibri economico – finanziario del Bilancio di Previsione:

2.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.900.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.595.953,01	1.545.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.248.714,20	1.909.298,00	1.910.101,00	1.909.614,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	100.278,15	88.231,00	88.231,00	88.231,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	491.486,00	409.920,00	409.920,00	409.920,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	176.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	541.730,00	166.100,00	163.350,00	161.791,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.363.717,16	2.114.120,00	2.114.120,00	2.114.120,00	Totale spese finali.....	2.790.444,20	2.075.398,00	2.073.451,00	2.071.405,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.722,00	38.722,00	40.669,00	42.715,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	675.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	713.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Totale titoli	3.538.717,16	3.284.120,00	3.284.120,00	3.284.120,00	Totale titoli	4.042.166,20	3.284.120,00	3.284.120,00	3.284.120,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.438.717,16	3.284.120,00	3.284.120,00	3.284.120,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.042.166,20	3.284.120,00	3.284.120,00	3.284.120,00
Fondo di cassa finale presunto	1.396.550,96								

2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.900.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.044.120,00 0,00	2.044.120,00 0,00	2.044.120,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.909.298,00 0,00 24.000,00	1.910.101,00 0,00 28.300,00	1.909.614,00 0,00 28.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	38.722,00 0,00 0,00	40.669,00 0,00 0,00	42.715,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		96.100,00	93.350,00	91.791,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	96.100,00	93.350,00	91.791,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	96.100,00	93.350,00	91.791,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	166.100,00 0,00	163.350,00 0,00	161.791,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata sulla base delle politiche tributarie dell'Ente, del piano tariffario e del grado di copertura programmata per taluni servizi nonché dei dati ministeriali disponibili e di quelli forniti dai Responsabili dei servizi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	749.392,29	100.000,00	233.000,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-118.069,41	47.681,46	51.392,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	522.826,93	586.391,66	210.273,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.696.262,34	1.588.866,79	1.674.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00	-7,701 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	71.465,96	88.393,67	108.531,00	88.231,00	88.231,00	88.231,00	-18,704 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	397.863,75	338.282,38	528.970,00	409.920,00	409.920,00	409.920,00	-22,506 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	362.985,17	32.593,31	181.500,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-61,432 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.902,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	282.354,22	344.381,36	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.995.983,70	3.126.590,63	4.158.635,91	3.284.120,00	3.284.120,00	3.284.120,00	-21,028 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Una attenta e oculata analisi delle risultanze degli esercizi precedenti e dello svolgimento delle entrate dell'esercizio in corso ha permesso la formulazione delle previsioni triennali di entrata ed in particolare:

Imposta municipale propria

L'Ente **non** intende variare le aliquote attualmente in vigore.

Il gettito, determinato sulla base

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote in vigore nell'esercizio 2016 (aliquote base) che dovranno essere confermate con apposita delibera di Consiglio comunale da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione;

è stato previsto in euro 623.945,00 per ciascun anno, al netto della quota del fondo di solidarietà comunale.

TA.S.I. (Tassa servizi indivisibili)

L'Ente ha previsto nel bilancio 2018 - 2020, tra le entrate tributarie, la somma annua di euro 253.710,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il tributo viene calcolato con le aliquote in vigore nell'anno 2016 (aliquota base maggiorata dello 0,5 per mille sulle sole abitazioni) che dovranno essere confermate con apposita delibera di Consiglio comunale da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 10.000,00 annui tenendo conto che sono rimaste sostanzialmente invariate le tariffe, il numero e la durata delle occupazioni del suolo pubblico.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Il gettito derivante dall'attività di controllo e di recupero dell'evasione tributaria è stato determinato sulla base della stima del Servizio tributi e qui di seguito rappresentato:

Tributo	Rendiconto	Previsione	Previsione	Previsione
	2016	2018	2019	2020
I.M.U. recupero evasione	43.488,73	5.000,00	5.000,00	5.000,00
I.C.I. recupero evasione	11.630,48	0,00	0,00	0,00
TASI recupero evasione	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.119,21	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto sulla base dei dati ministeriali prudenzialmente ridotto della quota per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012.

Le entrate tributarie

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.104.860,62	972.180,53	1.056.155,00	927.155,00	927.155,00	927.155,00	-12,214 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	591.401,72	616.686,26	618.814,00	618.814,00	618.814,00	618.814,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.696.262,34	1.588.866,79	1.674.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00	-7,701 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: per effetto del federalismo fiscale municipale sono previsti trasferimenti a rimborso del minor gettito I.M.U. sui terreni agricoli, di spese elettorali o referendarie, di rilevazioni statistiche, ecc.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: al netto dei trasferimenti a rimborso di spese elettorali le previsioni sono di modico valore.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: sono previste previsioni per impianto fotovoltaico stabili nel tempo.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.885,34	67.162,94	93.531,00	73.231,00	73.231,00	73.231,00	-21,704 %
Trasferimenti correnti da Imprese	6.580,62	21.230,73	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	71.465,96	88.393,67	108.531,00	88.231,00	88.231,00	88.231,00	-18,704 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Sia per i **proventi per servizi istituzionali** che per i **proventi per i servizi a domanda individuale** le previsioni sono stimate sulla media degli accertamenti degli esercizi precedenti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Le previsioni sono stimate sulla media degli accertamenti degli anni precedenti.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Le previsioni sono correlate alle spese e stimate sulla media degli importi degli esercizi precedenti.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	254.264,60	258.244,67	326.420,00	293.420,00	293.420,00	293.420,00	-10,109 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	78.379,68	20.952,32	54.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	-20,370 %
Interessi attivi	527,01	403,85	1.850,00	500,00	500,00	500,00	-72,972 %
Altre entrate da redditi da capitale	18.301,58	14.284,16	73.700,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	46.390,88	44.397,38	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	397.863,75	338.282,38	528.970,00	409.920,00	409.920,00	409.920,00	-22,506 %

3.4) Entrate in conto capitale

Non sono previsti contributi da Stato o Regione per investimenti.

Sono previste entrate da **permessi a costruire**, in base a stime predisposte dall'Ufficio tecnico comunale, che finanziano esclusivamente spese in conto capitale, ed entrate da **concessioni cimiteriali**, stimate tenendo conto delle concessioni degli anni precedenti e sul numero di loculi concedibili o rinnovabili.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	191.149,26	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	171.835,91	32.593,31	74.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-5,405 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	362.985,17	32.593,31	181.500,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-61,432 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate per riduzione di attività finanziarie.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	30.902,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.902,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Questo Comune a titolo precauzionale ha previsto in bilancio delle somme per l'anticipazione di cassa nei limiti consentiti dalla legge.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	265.826,95	312.513,25	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	16.527,27	31.868,11	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	282.354,22	344.381,36	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.551.287,25	1.647.665,99	2.071.828,75	1.909.298,00	1.910.101,00	1.909.614,00	-7,844 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	357.677,11	579.833,35	762.773,16	166.100,00	163.350,00	161.791,00	-78,224 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	77.772,12	81.685,53	154.034,00	38.722,00	40.669,00	42.715,00	-74,861 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	282.354,22	344.381,36	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.269.090,70	2.653.566,23	4.158.635,91	3.284.120,00	3.284.120,00	3.284.120,00	-21,029 %

4.1) Spese correnti

La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute negli esercizi precedenti e di quelle dell'esercizio in corso, debitamente aggiornate sulla base delle indicazioni programmatiche fornite dall'Amministrazione comunale.

E' stata data adeguata copertura, per l'intero triennio, sia a quelle obbligatorie, consolidate o derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, che a quelle facoltative, di sviluppo o di investimento.

Accantonamenti per le spese potenziali

Fondo rischi

Tra le spese potenziali rientrano quelle derivanti dal contenzioso cioè dai rischi di pagamento di spese a seguito dell'esito di un giudizio o di un ricorso.

Tale fondo è stato costituito sulla base delle cause in corso.

Fondo copertura perdite Società partecipate

Tra le spese potenziali rientrano quelle derivanti dalla possibilità di dover dare copertura alle perdite delle società partecipate.

Tale fondo non è stato costituito in quanto le società partecipate, di seguito indicate, hanno sempre conseguito risultati di amministrazione positivi.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

La spesa per l'indennità di fine mandato del Sindaco è stata prevista nello specifico fondo per l'importo annuo di € 896,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Sulla base del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione di Giunta comunale numero 34 del 24.03.2016 sono state individuate le seguenti tipologie di risorse che potrebbero dare luogo a potenziali sofferenze:

- Imposte e tasse e proventi assimilati con particolare riferimento alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria;
- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti;
- Rimborsi ed altre entrate correnti.

L'Ente, in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto a destinare una quota dell'avanzo di amministrazione 2016 alla copertura dell'intero importo di detti crediti negli importi di seguito indicati:

Tipologia	Crediti di dubbia esigibilità	Quote accantonate	% copertura
Imposte, tasse e proventi assimilati - recupero evasione tributaria	21.278,38	21.278,38	100%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.891,18	3.891,18	100%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti	53.838,00	53.838,00	100%
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.196,18	1.196,18	100%
Totali	80.203,74	80.203,74	100%

Nel 2018, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno al 85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo dovrà essere effettuato per l'intero importo (100%).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per il calcolo del FCDE si è applicato il "Metodo A" ossia la media semplice del rapporto in percentuale tra accertamento e incasso del quinquennio precedente.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2018 e per i seguenti.

Tipologia	Previsione		Media semplice riscosso	Media semplice da riscuotere	Quota fondo		
	anno	importo	2012- 2016	2012- 2016	metodo A	%	importo
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2018	924.655,00	98,17%	1,83%	16.921,18	85%	14.383,02
	2019	924.655,00	98,17%	1,83%	16.921,18	100%	16.921,18
	2020	924.655,00	98,17%	1,83%	16.921,18	100%	16.921,18
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti	2018	43.000,00	73,76%	26,24%	11.283,20	85%	9.590,72
	2019	43.000,00	73,76%	26,24%	11.283,20	100%	11.283,20
	2020	43.000,00	73,76%	26,24%	11.283,20	100%	11.283,20
Altre entrate in conto capitale (Permessi di costruire e sanzioni)	2018	70.000,00	98,67%	1,33%	665,00	85%	565,25
	2019	70.000,00	98,67%	1,33%	665,00	100%	665,00
	2020	70.000,00	98,67%	1,33%	665,00	100%	665,00

L'Ente, sulla base del gettito previsto dall'attività di controllo e di recupero dell'evasione tributaria, in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto a destinare al FCDE dell'anno 2018 una quota di euro 24.000,00 di parte corrente ed euro 600,00 in conto capitale.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	555.727,51	545.868,29	570.554,05	550.235,00	550.235,00	550.235,00	-3,561 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	43.719,29	52.030,36	54.804,09	53.239,00	53.239,00	53.239,00	-2,855 %
Acquisto di beni e servizi	551.578,35	655.617,84	922.733,61	837.056,00	835.600,00	830.600,00	-9,285 %
Trasferimenti correnti	301.129,56	310.622,97	291.750,00	287.700,00	287.700,00	287.700,00	-1,388 %
Interessi passivi	27.842,70	23.929,29	17.953,00	13.132,00	11.185,00	9.140,00	-26,853 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.493,96	9.798,07	62.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	11,290 %
Altre spese correnti	53.795,88	49.799,17	145.534,00	98.936,00	103.142,00	109.700,00	-32,018 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.551.287,25	1.647.665,99	2.071.828,75	1.909.298,00	1.910.101,00	1.909.614,00	-7,844 %

4.1.1 ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		85,00 %%	85,00 %%	
		2019		100,00 %%	100,00 %%	
		2020		100,00 %%	100,00 %%	
1.01.01.08.001	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ATTIVITA' ORDINARIA	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ATTIVITA' ORDINARIA	2018	27.000,00	419,99	419,99	A
		2019	27.000,00	494,10	494,10	
		2020	27.000,00	494,10	494,10	
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' ORDINARIA	2018	623.945,00	9.705,46	9.705,46	A
		2019	623.945,00	11.418,19	11.418,19	
		2020	623.945,00	11.418,19	11.418,19	
1.01.01.76.001	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI ATTIVITA' ORDINARIA	2018	253.710,00	3.946,46	3.946,46	A
		2019	253.710,00	4.642,89	4.642,89	
		2020	253.710,00	4.642,89	4.642,89	
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ATTIVITA' DI CONTROLLO	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.002	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ATTIVITA' DI CONTROLLO	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI CONTROLLO	2018	5.000,00	77,78	77,78	A
		2019	5.000,00	91,50	91,50	
		2020	5.000,00	91,50	91,50	
1.01.01.76.002	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI ATTIVITA' DI CONTROLLO	2018	5.000,00	77,78	77,78	A
		2019	5.000,00	91,50	91,50	
		2020	5.000,00	91,50	91,50	
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE ATTIVITA' ORDINARIA	2018	10.000,00	155,55	155,55	A
		2019	10.000,00	183,00	183,00	
		2020	10.000,00	183,00	183,00	
1.01.01.51.002	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ATTIVITA' DI CONTROLLO	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	ADDIZIONALE ERARIALE TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI (RUOLI)	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE ATTIVITA' DI CONTROLLO	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	

3.02.02.01.001	PROVENTI DA SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2018	25.000,00	5.576,00	5.576,00	A
		2019	25.000,00	6.560,00	6.560,00	
		2020	25.000,00	6.560,00	6.560,00	
3.02.03.01.001	PROVENTI DA SANZIONI SETTORE IGIENE A CARICO DELLE IMPRESE	2018	6.000,00	1.338,24	1.338,24	A
		2019	6.000,00	1.574,40	1.574,40	
		2020	6.000,00	1.574,40	1.574,40	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2018	2.000,00	446,08	446,08	A
		2019	2.000,00	524,80	524,80	
		2020	2.000,00	524,80	524,80	
3.02.03.01.001	PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	2018	5.000,00	1.115,20	1.115,20	A
		2019	5.000,00	1.312,00	1.312,00	
		2020	5.000,00	1.312,00	1.312,00	
3.02.03.01.001	PROVENTI DA SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	2018	5.000,00	1.115,20	1.115,20	A
		2019	5.000,00	1.312,00	1.312,00	
		2020	5.000,00	1.312,00	1.312,00	
3.01.03.02.001	FITTI DI TERRENI	2018	30.820,00	0,00	0,00	A
		2019	30.820,00	0,00	0,00	
		2020	30.820,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ALLOGGI VIA B. JULIA	2018	11.000,00	0,00	0,00	A
		2019	11.000,00	0,00	0,00	
		2020	11.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ALLOGGI PER ANZIANI VIA ZANCHETTA	2018	3.000,00	0,00	0,00	A
		2019	3.000,00	0,00	0,00	
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI CENTRO CIVICO	2018	4.000,00	0,00	0,00	A
		2019	4.000,00	0,00	0,00	
		2020	4.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ALLOGGIO VIA ARMEDOLA	2018	3.000,00	0,00	0,00	A
		2019	3.000,00	0,00	0,00	
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	1.019.475,00	23.973,74	23.973,74	
		2019	1.019.475,00	28.204,38	28.204,38	
		2020	1.019.475,00	28.204,38	28.204,38	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	350.099,53	579.833,35	656.773,16	163.500,00	160.650,00	159.091,00	-75,105 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	102.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-98,039 %
Altre spese in conto capitale	7.577,58	0,00	4.000,00	600,00	700,00	700,00	-85,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	357.677,11	579.833,35	762.773,16	166.100,00	163.350,00	161.791,00	-78,224 %

4.2.1 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	30.000,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI PER HARDWARE POSTAZIONI LAVORO	1.250,00	1.250,00	1.250,00
ACQUISIZIONE ATTREZZATURA POLIZIA LOCALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	106.000,00	133.150,00	131.591,00
ACQUISTO DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.250,00	1.250,00	1.250,00
ACQUISTO BENI MATERIALI MUSEO COMUNALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.000,00	9.000,00	9.000,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.600,00	2.700,00	2.700,00
TOTALE INTERVENTI	166.100,00	163.350,00	161.791,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-2020, piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
MAGGIORI ENTRATE DI PARTE CORRENTE	96.100,00	93.350,00	91.791,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER PERMESSI A COSTRUIRE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	166.100,00	163.350,00	161.791,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE:

Al punto 4.1 della presente Nota Integrativa è stata indicata la determinazione di tale Fondo.

4.2.3 ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018				
4.05.01.01.001	PERMESSI DI COSTRUIRE E SANZIONI	2018	50.000,00	565,25	565,25	A
		2019	50.000,00	665,00	665,00	
		2020	50.000,00	665,00	665,00	
		TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE	2018	50.000,00	565,25	565,25
	2019	50.000,00	665,00	665,00		
	2020	50.000,00	665,00	665,00		

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 417.105,21 al 31.12.2016.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 38.722,00 per il 2018, € 40.669,00 per il 2019 ed € 42.715,00 per il 2019.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	77.772,12	81.685,53	154.034,00	38.722,00	40.669,00	42.715,00	-74,861 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	77.772,12	81.685,53	154.034,00	38.722,00	40.669,00	42.715,00	-74,861 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Nel bilancio di previsione sono state previste, a titolo precauzionale, delle somme per chiusura dell'anticipazione di cassa.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	265.826,95	312.513,25	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	16.527,27	31.868,11	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	282.354,22	344.381,36	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI CONTROLLO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.01.01.76.002	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI ATTIVITA' DI CONTROLLO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.05.02.03.004	ENTRATE DA RIMBORSI E RECUPERI DA FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.05.02.03.005	ENTRATE DA RIMBORSI E RECUPERI DA IMPRESE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		27.000,00	27.000,00	27.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.01-1.03.02.99.004	SPESE PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	5.000,00	0,00
01.04-1.09.02.01.001	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.09.99.04.001	RIMBORSI A FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.09.99.05.001	RIMBORSI A IMPRESE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		20.000,00	25.000,00	20.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Questo Comune non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento a favore di Enti e di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Questo Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includa una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	2	2	2	2
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1
Concessioni	1	1	1	1
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA S.P.A.	www.etraspa.it	0,963	Servizio idrico integrato- Servizio smaltimento rifiuti		0,00	8.276.820,00	3.860.379,00	1.105.740,00
A.T.O BRENTA - Consiglio di Bacino Brenta	www.consigliobacinobrenta.it	0,960	Servizio idrico integrato		0,00	-1.496.109,56	476.959,36	212.714,05
CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO	www.bacinopd1.it	2,130	Gestione dei rifiuti		0,00	24.383,00	30.836,00	3.714,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.735.557,17
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	261.665,91
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.240.589,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.859.087,32
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-379,12
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	1.379.104,44
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	400.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	120.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	60.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.599.104,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	153.903,74
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	11.435,72
	Altri accantonamenti	3.222,86
	B) Totale parte accantonata	168.562,32
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.266,34
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	168.300,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	175.566,34
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	522.430,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	732.545,78

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017nar		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Viene allegata al bilancio il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica che deve presentare un saldo positivo e, di fatto, individua il limite massimo di avanzo di amministrazione applicabile al bilancio di previsione.

11.1 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.545.969,00	1.545.969,00
C)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	88.231,00	88.231,00
D)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	409.920,00	409.920,00
E)	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+)	70.000,00	70.000,00
F)	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.909.298,00	1.910.101,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	24.000,00	28.300,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.500,00	5.500,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	896,00	896,00
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.878.902,00	1.875.405,00
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	166.100,00	163.350,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	600,00	700,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
I)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	165.500,00	162.650,00
L1)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		69.718,00	76.065,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.